

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno sedici Dicembre, alle ore 13:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.259 - I.P. 4263/2020 - Tit./Fasc./Anno 18.2.1.0.0.0/18/2020

AREA SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO DESTINAZIONE TURISTICA BOLOGNA METROPOLITANA UFFICIO UNICO
METROPOLITANO

Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese: collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la gestione del contratto relativo alla DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana per il triennio 2021-2023.

Città metropolitana di Bologna Area Sviluppo Economico

Oggetto: Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese: collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la gestione del contratto relativo alla DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana per il triennio 2021-2023.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Approva i contenuti dell'Allegato 1) “Collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la gestione del contratto relativo alla DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana” che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) dà atto che la collaborazione si configura quale accordo attuativo della Convenzione quadro¹ per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese;
- 3) autorizza il Dirigente competente o suo delegato alla sottoscrizione dell'allegato di cui sopra, dando atto che al momento della sottoscrizione potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali.

Motivazione:

Tramite l'introduzione della L.R. 4/2016, istitutiva del modello delle Destinazioni turistiche per il sostegno alla valorizzazione e promo commercializzazione turistica, la Regione si è prefissa come obiettivo generale il rilancio del settore turistico, inteso come uno dei principali assi dello sviluppo economico regionale. Coerentemente con tale finalità si è voluto introdurre un approccio innovativo ai temi dello sviluppo del turismo, superando l'ottica della valorizzazione unitaria del prodotto a favore di un modello che vede invece protagonista la destinazione turistica del territorio e la valorizzazione delle sue specificità.

Questa scelta ha determinato inevitabilmente la necessità di rivedere le scelte di ”governance” pubblica del territorio in questo ambito, introducendo accanto ai tradizionali strumenti già esistenti, nuovi modelli di valorizzazione turistica, istituendo il sistema delle Destinazioni turistiche quali enti di diritto pubblico cui affidare le funzioni di valorizzazione turistica.

In tale quadro la Regione ha voluto riconoscere alla Città metropolitana un ruolo conforme alla funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'art.

¹ Approvata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 20 del 27.05.2015.

1, comma 44 della L. 7 Aprile 2014 n. 56, in coerenza con le linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana.

L'art. 12, al comma 5 della citata L.R. 4/2016 prevede infatti che “Qualora la Città metropolitana proponga come area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, si individua nella Città metropolitana stessa l'ente che assume la funzione di Destinazione turistica (...)”.

Il territorio metropolitano bolognese, nel disegno prefigurato dalla Regione, presenta infatti le caratteristiche per essere individuato come Area Vasta a finalità turistica: tale scelta è apparsa particolarmente consona per il territorio, valutati i punti di forza strutturali, territoriali ed istituzionali che caratterizzano l'Area e che hanno consentito nel tempo la valorizzazione del contesto turistico territoriale, il consolidamento e la crescita progressiva della sua capacità di attrazione.

La scelta di affidare alla Città metropolitana il ruolo e l'esercizio delle funzioni di Destinazione turistica è finalizzata ad assicurare il coordinamento e l'ottimale gestione degli strumenti e delle risorse messe a disposizione per le attività di promo-commercializzazione turistica, in logica integrata e di sistema con altre Destinazioni turistiche del territorio regionale, consentendo la definizione e condivisione di azioni mirate per la valorizzazione di specifici ambiti di interesse comune.

A seguito del favorevole orientamento espresso della Conferenza metropolitana di Bologna in data 12 maggio 2016, il Consiglio metropolitano² ha approvato la proposta di individuazione dell'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio della Città metropolitana, quale Area vasta a finalità turistica del territorio, ai fini della istituzione, da parte della Regione Emilia Romagna, della Città metropolitana quale Destinazione turistica, avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n° 2175 del 13/12/2016.

Considerato il contesto di cui sopra si è reso necessario definire l'assetto di funzionamento della Destinazione in modo omogeneo al modello regionale. A tal fine è stato approvato un apposito “Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione Turistica”³ con il quale la Città metropolitana ha disegnato la governance istituzionale della funzione di Destinazione, istituendo:

- il Comitato di indirizzo⁴, che assicura la rappresentanza della componente pubblica;
- la Cabina di Regia⁵ che assicura il necessario raccordo sul territorio con i soggetti privati tramite la rappresentanza degli operatori del settore turistico locale. La sua composizione e funzionamento

² Con propria Deliberazione n° 26 del 25/05/2016.

³ Approvato con Delibera di Consiglio metropolitano n° 8 del 22 febbraio 2017.

⁴ Istituito ai sensi dell'art. 4 del Regolamento.

⁵ Istituita ai sensi dell'art. 12 comma 12 della L.R. 4/2016 e dell'art. 5 del Regolamento.

sono stati recentemente definiti⁶ nel rispetto delle specifiche Linee Guida approvate dalla Regione Emilia Romagna⁷. Perfezionata l'istituzione ed operatività della Destinazione turistica, si è successivamente aperta la fase di definizione della attività di programmazione al fine di definire - coerentemente con le linee guida regionali - le strategie pluriennali della promozione-commercializzazione turistica.

All'interno delle Linee di indirizzo pluriennale⁸ sono stati definiti gli obiettivi di medio periodo e le direttrici di lavoro della Destinazione, in termini di prodotti, mercati e segmenti: sono state indicate le macroaree di intervento finalizzate ad accrescere la capacità competitiva e a concretizzare operativamente le strategie individuate. Si sono delineate inoltre le caratteristiche generali della governance del sistema turistico che trova il suo braccio operativo in una DMO (destination management organization) unitaria, struttura professionale che assume il compito di guidare efficacemente il sistema degli operatori e dei fattori di competitività-produzione-offerta, orientandolo verso gli obiettivi definiti e svolgendo funzioni di marketing e management del sistema turistico in termini di attrazione dei visitatori ed accrescimento della competitività.

Nel quadro normativo ed istituzionale derivante dalla legge regionale 4/2016, il Comune di Bologna ha partecipato al processo di definizione delle funzioni e della operatività della Destinazione Turistica Metropolitana, facendo proprie⁹ le linee di indirizzo per lo sviluppo in chiave turistica del territorio metropolitano, evidenziando le peculiarità ed i punti di particolare interesse della città di Bologna, anche sulla base dell'esperienza del progetto Destinazione Bologna, ormai prossimo alla conclusione;

Per dare corso alle procedure di gara per la scelta della DMO incaricata delle funzioni di promozione della Destinazione turistica Bologna metropolitana, nel rispetto delle linee di indirizzo e degli atti di programmazione e di finanziamento sopra richiamati, in data 1/08/2017, è stato stipulato l'Accordo attuativo della Convenzione quadro¹⁰ per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese: "Collaborazione per la gestione della procedura di gara pubblica per l'individuazione della DMO della Destinazione turistica Bologna metropolitana¹¹".

L'accordo sottoscritto prevedeva la messa a disposizione, da parte del Comune di Bologna, di

⁶ Si veda atto monocratico del Sindaco n° 124 del 21/06/2017.

⁷ Si veda la D.G.R. n°447/2017.

⁸ Approvate, previa loro formulazione in Cabina di Regia ed in Comitato di indirizzo della Destinazione turistica con Delibera di Consiglio metropolitano del 12/07/2017.

⁹ Vedi deliberazione di Giunta Comunale n° 178 del 19 Luglio 2017.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 2, comma 4° della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, come rinnovata con delibera di Consiglio della Città metropolitana n. 54 del 30.11.2016 e di Consiglio comunale Odg 390 del 12/12/2016, P.G. 404076/2016 sottoscritta in data 21 dicembre 2016.

¹¹ Approvato con Atto monocratico del Sindaco n° 165 del 26 luglio 2017.

risorse pari ad € 4.650.000,00 da destinare al progetto di promozione turistica in ambito metropolitano, mediante trasferimento alla Città metropolitana di Bologna per il triennio di durata dell'accordo.

La Città metropolitana ha pertanto indetto una gara per l'affidamento del sistema dei servizi inerenti la Destinazione turistica Bologna metropolitana: promozione e promo commercializzazione, servizi logistici e tecnici, informazione e accoglienza turistica, assegnazione in uso di immobili qualificati "attrattori" in favore della Città metropolitana e del Comune di Bologna che si è conclusa con la sottoscrizione, il 23/04/2018, del contratto per l'affidamento a Bologna Welcome S.r.l. del complesso di servizi e funzioni riconducibili alla Destinazione turistica.

Il contratto, in scadenza il 31/12/2020, riconosce al committente la facoltà di esercitare l'opzione di rinnovo, ai medesimi patti e condizioni, per un periodo di ulteriori tre anni.

Con deliberazione consiliare n° P.G. 477605/2020 del 18/11/2020, è stata confermata la medesima quota di finanziamento di € 4.650.000,00, da parte dell'Amministrazione Comunale, per il rinnovo, sul triennio 2021-2023, del sistema dei servizi inerenti la Destinazione turistica Bologna metropolitana, tramite rinnovo del contratto di appalto alla DMO Bologna Wellcome S.r.l. Sussistono pertanto le condizioni per poter procedere, preliminarmente al rinnovo dell'appalto, alla prosecuzione della suddetta collaborazione, che viene ridenominata in "Collaborazione per la gestione del contratto della DMO della Destinazione turistica Bologna metropolitana" anche al fine di meglio definire e aggiornare alcuni aspetti della collaborazione tra gli enti interessati.

La Città metropolitana ha approvato, con la Delibera di Consiglio n° 29 del 28/10/2020, le nuove Linee di indirizzo pluriennali della Destinazione turistica Bologna metropolitana per il triennio 2021-2023, definite nei loro contenuti anche al fine di supportare il settore del Turismo nel nuovo contesto socio-economico determinato dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Le attività che la Città metropolitana si impegna a svolgere in attuazione dell'accordo rientrano nel quadro della collaborazione istituzionale fra enti delineato dalla legge 56/2014 e della convenzione quadro Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese non comportano alcuna spesa da parte del Comune a titolo di rimborso o corrispettivo a favore della Città metropolitana per le attività di gestione dell'appalto.

La stipulazione dell'accordo di cui all'allegato 1) al presente atto non comporta pertanto oneri finanziari aggiuntivi a carico delle parti, mentre la spesa relativa al progetto di promozione turistica della Destinazione turistica Bologna metropolitana trova copertura all'interno degli atti di autorizzazione di spesa e di adeguamento degli strumenti finanziari e di programmazione¹².

¹² Per il Comune di Bologna la deliberazione di Consiglio. P.G. n. 477605/2020, per la Città metropolitana di Bologna le risorse stanziare per la gestione dell'appalto sono state stanziare nel Bilancio di previsione 2021-2023, attualmente in iter di approvazione.

Si dà atto che la Città metropolitana nell'ambito di tale accordo opera per l'attuazione delle funzioni istituzionali di promozione turistica di cui alla L.R. 4/2016 in veste di Destinazione turistica Bologna metropolitana.

A tal fine si dà atto che dello stipulando accordo è stata data informazione in Comitato di indirizzo¹³ della destinazione turistica.

Si dà atto che il Comune di Bologna procederà alla approvazione del presente schema di collaborazione con propria Delibera di Giunta. Il presente provvedimento presenta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana¹⁴ prevede all'articolo 33¹⁵, comma 2, lettera g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente provvedimento su proposta del Consigliere delegato Massimo Gnudi.

Si dà atto che sono stati richiesti ed acquisiti agli atti il parere del Dirigente dell'Area Sviluppo Economico¹⁶ in relazione alla regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile del Direttore del Settore Programmazione e Gestione risorse.

Stante l'identica composizione del Comitato di indirizzo della Destinazione turistica Bologna metropolitana e dell'Ufficio di presidenza della Conferenza metropolitana si ritiene già acquisito il parere favorevole di quest'ultimo¹⁷.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Allegati

¹³ Si veda verbale della seduta del 14 dicembre 2020 come da PG 68764/2020, in atti.

¹⁴ Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23-12-2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015

¹⁵ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

(omissis)

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza Metropolitana;

(omissis)

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione.

¹⁶ Cfr provvedimento del Sindaco PG.R n. 16353 del 29/03/2016

¹⁷ Vedi nota n°12.

- 1) Schema di collaborazione tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'individuazione della DMO della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana.

Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).